

*Il pensatore, studioso e allievo di Gentile. Aveva 82 anni*

## È morto Antimo Negri storico della filosofia del lavoro

**I**l filosofo Antimo Negri, uno dei più noti pensatori italiani dell'ultimo mezzo secolo, è morto venerdì a Roma, dopo una lunga malattia. Aveva 82 anni. Era nato il 25 febbraio 1923 a San Severino, in provincia di Salerno.

Allievo all'Università di Roma di Ugo Spirito, Antimo Negri ha sempre considerato il suo vero maestro il filosofo Giovanni Gentile, di cui ha rivisitato in chiave critica l'attualismo. «Antimo Negri è stato uno dei massimi conoscitori della filosofia di Gentile, un erudito conoscitore della storia del pensiero delle idee e un originale studioso del concetto di lavoro nella filosofia», ha ricordato Massimo Cacciari.

Professore emerito di storia della filosofia all'Università di Roma Tor Vergata, nel suo lungo impegno di studioso Negri ha privilegiato tematicamente la filosofia e la storia del lavoro. Tra le sue opere più significative su questi temi, va ricordata la monumentale *Storia della filosofia del lavoro* (1980-82) pubblicata dall'editore Marzorati. Altri volumi sono *Il lavoro nel Novecento* (1988) e *Pensiero materialistico e filosofia del lavoro* (1992). Per 40 anni ha partecipato al dibattito filosofico con contributi originali su autori come Friedrich Nietzsche, Giovanni Gentile, Julius Evola, Giaco-

mo Leopardi, Friedrich Hegel e Auguste Comte. Ha diretto vari periodici, tra cui «Studi di storia dell'educazione». La sua attività saggistica è stata aperta a dissodare alcuni momenti fondamentali e ineludibili del pensiero filosofico e scientifico moderno e contemporaneo, come attestano i suoi numerosi libri.

Va ricordata anche la costante collaborazione di Antimo Negri con la casa editrice Laterza, per quale ha curato e introdotto diversi testi di importanti autori, tra cui *Vita di Gesù* di Hegel e *Discorso sullo spirito positivo* di Comte, oltre a due importanti saggi *Nietzsche. La scienza sul Vesuvio* e *Introduzione a Comte*.

L'ultimo libro di Antimo Negri si intitola *De persona. L'indomabilità dell'individuo* (Spirali, 2004), dove ripercorre la storia della nozione di persona nel pensiero occidentale. In questo saggio, affronta una tematica squisitamente filosofica, interrogandosi sulla «persona», che, secondo lui, non «è» ma «si fa», scaturisce cioè dalle azioni e non da un imprimatur originario. La nozione di persona ha ormai una storia, che, soprattutto nella modernità, ha visto momenti culturalmente stimolanti e teoreticamente suggestivi, ma anche mistificazioni inaccettabili. (d.sfreq.)

